

“COSE CHE CAPITANO IN MONTAGNA”. E COME COMPORTARSI (PER NON SBAGLIARE)

Publicato il 6 Novembre 2025 di redazione



Categoria: [AMBIENTE](#)



Quaranta situazioni 'tipo' in montagna, da affrontare nel modo giusto e senza commettere 'clamorose sciocchezze': ecco cosa c'è nel nuovo libro di Irene Borgna, "Cose che capitano in montagna"

BOLOGNA – Scoppia un temporale e serve un riparo, si scuce la suola dello scarpone, una zecca attaccata alla gamba. Durante un'escursione in montagna può capitare di trovarsi in **situazioni critiche e inaspettate**. Prendere le giuste decisioni in maniera rapida può minimizzare i danni, per noi e per l'ambiente. **"Cose che capitano in montagna"**, con l'inconfondibile ironia di **Irene Borgna**, raccoglie e descrive **40 situazioni**, realmente vissute e ricavate dall'esperienza sul campo di guide, guardiaparco e appassionati di montagna. **"Cose che capitano in montagna"** è pubblicato da Cai Edizioni nella collana 'Il Rifugio delle Idee'. Il libro è pensato per essere letto e fruito da chiunque frequenti i territori montani, in ogni modo e ad ogni livello. Il volume è disponibile nello store Cai e nelle librerie, al prezzo di 18 euro. Le illustrazioni di Agnese Blasetti aiutano a calarsi nella situazione, i testi descrivono **alternative possibili d'azione** per non commettere **clamorose sciocchezze** e cercare piuttosto di fare la scelta più sicura e sostenibile in montagna. Senza pretesa di esaustività, il libro permette a tutti di testare comodamente da casa le proprie capacità.

about:blank

Irene Borgna, nata a Savona nel 1984, dopo la laurea in filosofia dell'ambiente si trasferisce nelle Alpi Marittime con la scusa del dottorato in antropologia alpina. Oggi vive a Entracque, in Valle Gesso, e si occupa di educazione ambientale per le Aree Protette delle Alpi Marittime. Con Cieli neri ha vinto il Premio Mario Rigoni Stern nel 2021. Per ragazzi ha pubblicato il Manuale per giovani stambecchi, Sulle Alpi e il racconto sotto l'ombrellone Il quinto quarto. Il suo libro più conosciuto rimane il pastore di stambecchi. Storia di una vita fuori traccia, che si sofferma sulla vita del valdostano Louis Oreiller.

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

